

## VareseNews

### Magnano deluso: «Non c'è solo il tiro da tre»

**Pubblicato:** Domenica 18 Febbraio 2007

Una sconfitta che brucia. Lo si legge sul volto di Ruben Magnano in sala stampa, un volto che **non nasconde la delusione** per un match che poteva avere un esito ben diverso: « I due falli fischiati in apertura a Galanda hanno cambiato la nostra idea di gioco: **per due quarti abbiamo resistito**, poi nel terzo periodo abbiamo preso tiri strani senza far arrivare la palla nel post basso. **Non bisogna sempre e solo tirare da tre**, dobbiamo sfruttare le spazature per penetrare e prendere fallo».

L'episodio che ha cambiato la partita si potrebbe trovare nella **palla persa da Keys con conseguente schiacciata di Calabria** a fine terzo quarto, ma il coach argentino non è di questo parere: «Una partita non finisce per una palla persa; in quaranta minuti **non possiamo focalizzarci su un solo episodio**. Anche una tripla di Green dall'angolo ci ha fatto male, non solo il canestro di Calabria, ma **sono le piccole cose che non ci hanno permesso di vincere**».

Analizzando la gara, Magnano trova altri fattori che hanno fatto girare il risultato dalla parte di Milano: «**E' mancata la reattività** nel passare immediatamente dalla difesa all'attacco per sfruttare i molti rimbalzi. C'è però da dire che se gli avversari effettuano bene la loro transizione difensiva è molto difficile sorprenderli. **Sono molto contento del nostro primo tempo**, poi nel terzo quarto Milano ha preso tiri che hanno chiuso la partita, in particolare quelli di Schultze. Abbiamo provato a riavvicinarci subito, e questo ha avuto un effetto boomerang per noi».

El *cordobès* poi **si lascia andare ad alcune valutazioni sull'arbitraggio**, che ha destato non poche perplessità e che ha portato a un fallo tecnico fischiato alla panchina varesina: «I direttori di gara avranno avuto le loro ragioni, ma io **in tre stagioni a Varese non ho mai preso un tecnico** prima di stasera. Non mi sembra ci sia stata la stessa misura nelle valutazioni, perché il grado di aggressività fra noi e loro è stato lo stesso».

Ben diversa l'espressione di **Aleksandar Djordjevic**, tecnico dell'Armani Jeans, al termine di un match portato a casa senza troppi patemi: «Siamo stati concentrati dal primo all'ultimo minuto e **abbiamo interpretato bene la gara**. Ci siamo difesi splendidamente dai loro attacchi sotto canestro riuscendo anche a non commettere troppi falli. Nel primo tempo abbiamo subito alcune penetrazioni, poi **nel terzo quarto ci siamo sbloccati** con alcuni tiri da tre che hanno cambiato il corso del match».

Ma per il coach serbo è chiara l'origine di questo successo: «**Abbiamo vinto il match in difesa**: Watson è stato monumentale, era dappertutto, ma anche Green nonostante l'influenza è riuscito a dare il suo contributo. **Dobbiamo continuare su questa strada**, con Garris che si è dimostrato un valore aggiunto per noi: per noi il ruolo del play è cruciale». La prova di **Gallinari** è stata superlativa, anche se Djordjevic si dimostra molto esigente sul suo conto: « **Danilo deve essere bravo non solo al tiro da tre**, ma anche nelle penetrazioni. perché poi dentro l'aria abbiamo sfruttato questa sua versatilità. Gallinari comunque sta rispondendo bene, è più attento e meno ingenuo: **ormai è una certezza**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it